ANNO 51 MATTINO TORINO Lunedì 30 Luglio 1917 MATTINO NUM. 209

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	16,50	8,25	4,25	1,50
Estero	35,50	17,75	9,—	3,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'annata 0,10; annate precedenti

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Gravi dichiarazioni del Governo svizzero

sul problema degli approvvigionamenti

La necessità di accordare un prestito alla Germania

Berna, 29, notte.

L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* pubblica: «Nel pomeriggio di ieri vi è stato al palazzo federale una conferenza di una delegazione del Consiglio federale composta del presidente della Confederazione Schulthess, del capo del dipartimento politico Ador e di un membro dell'Associazione della stampa cittadina e federale. Il presidente Schulthess ha fatto tutta una serie di dichiarazioni sulle questioni economiche attuali. Circa i negoziati della Svizzera con l'Intesa ha dichiarato che le trattative saranno iniziate in questi giorni ed avranno inoltre per scopo di risolvere una serie di questioni relative al transito per l'importazione e l'esportazione. In modo particolare è assolutamente necessario che i mezzi di trasporto indispensabili siano assicurati alla Svizzera e che le sia data la possibilità di noleggiare un numero sufficiente di navi pel trasporto delle merci oltre mare. Per questo riguardo la situazione si è aggravata negli ultimi tempi e la Svizzera non è stata in grado finora di assicurarsi, salvo per un breve periodo, il tonnellaggio assolutamente indispensabile.

Quanto ai rapporti della Svizzera con gli Stati Uniti, abbiamo ragione di ammettere che il Governo degli Stati Uniti non ha intenzione di crearci gravi difficoltà nè di impedire l'acquisto sul suo territorio delle merci più necessarie. Le disposizioni restrittive della Società svizzera di sorveglianza sono fin d'ora applicabili alle derrate alimentari, alle materie prime industriali e alle altre merci acquistate dagli Stati Uniti. La leale esecuzione degli impegni assunti dalla Svizzera è tale da dissipare ogni timore in America; ma si può anche ammettere che gli Stati Uniti si interessino in modo particolare della Svizzera e siano pronti a tener conto della sua situazione speciale. Questa è grave. Gli acquisti di grano sono attualmente sospesi, perchè non è possibile procurarsi questo cereale in quantità sufficiente e l'esportazione non può farsi che in base ad una speciale autorizzazione. Quanto ai negoziati con la Germania, Schulthess ha dichiarato: «La convenzione commerciale con la Germania spira il 31 luglio. E' noto che la Germania ci fornisce principalmente carbone e ferro, alcuni concimi chimici, benzina, benzolo e tutta una serie di altre merci indispensabili. E' incontestabile che molte di queste merci, particolarmente il carbone e il ferro, non possono esserci mandate da altra parte. E' dunque sopratutto dalla Germania che la Svizzera è costretta a procurarsi l'assolutamente necessario per assicurare l'esercizio delle sue imprese di trasporto, mantenere le industrie e provvedere al riscaldamento pel prossimo inverno. Il Consiglio federale si è pronunciato a favore della conclusione di una nuova convenzione, attesochè essa sola può dare certe garanzie per quel che riguarda la fornitura delle merci necessarie.

«Pertanto il Consiglio federale si è dichiarato pronto ad intavolare negoziati allo scopo di giungere alla conclusione di una nuova convenzione. E' ben noto che, malgrado la ricchezza del suo paese, la Germania stessa manca di carbone, specie in seguito al forte consumo di tale combustibile nelle industrie di guerra. Questa penuria, già sensibile nell'inverno passato, è più intensa attualmente e, secondo ogni probabilità, si accentuerà ancora nel prossimo inverno. Si comprenderà, pertanto, come i negoziati non siano facili. Da parte della Germania si fa osservare che le spedizioni di carbone in Svizzera non possono che aumentare i bisogni della Germania in modo che non si potrebbe parlare di assicurare alla Svizzera un approvvigionamento completo e persino la fornitura di una quantità ristretta incontra difficoltà. La questione dei prezzi assume pure grande importanza. Finora la Svizzera ha potuto ottenere il carbone in ragione di sessanta franchi la tonnellata resa nei cantieri del bacino della Saar. I delegati tedeschi, rilevando quali siano i prezzi del carbone in altri paesi, manifestano l'intenzione di aumentarli considerevolmente per la Svizzera allo scopo di procurare alla Germania i fondi che le sono necessari per effettuare alcuni pagamenti. I negoziati non sono ancora giunti a conclusione; ma fin d'ora si può affermare che la Svizzera non sarà in grado di assicurarsi una importante quantità di carbone se non accordando alla Germania il prestito per un ammontare assai elevato. Non bisogna dimenticare che gli Stati del nord fanno concorrenza alla Svizzera sul mercato tedesco del carbone».

Ador, capo del dipartimento politico, completò le dichiarazioni di Schulthess e insistette egli pure nel rilevare la situazione straordinariamente difficile della Svizzera e il fatto che questa è ridotta per assicurare la sua esistenza economica a dipendere dalla buona volontà e dalla comprensione delle sue necessità dai due gruppi belligeranti. Quanto al proposto prestito tedesco, Ador espose, come Schulthess, il concetto che questo prestito non può essere evitato e che è più vantaggioso per la Svizzera accordare tale prestito che non vedere il denaro svizzero andare durevolmente all'estero in seguito ai più elevati prezzi del carbone. (Stefani).

Il valore del marco in Isvizzera

Parigi, 29, sera.

L'*Agenzia Information* riceve da Berna in data di ieri: A partire da oggi le ferrovie federali svizzere non accettano più il marco tedesco che per un valore di 60 centesimi (il valore nominale del marco è di 123 centesimi di moneta italiana).

"La lotta per la pace,,

Dichiarazioni dei delegati del "Soviet,, a Parigi

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 29, notte.

I delegati del «Soviet», ricevuti ieri da un gruppo di parlamentari francesi, hanno fatto dichiarazioni interessanti. Roussanow disse che se i socialisti russi sono a fianco dei loro alleati, considerano tuttavia che bisogna giungere a una pace generale che salvaguarderà l'umanità. «Siamo in qualche modo gli argonauti della pace, ed è perciò che entriamo in contatto con le forze internazionali». Goldenberg dichiarò che la rivoluzione in Russia fu fatta dalla classe operaia, perchè la borghesia, corrotta sotto lo tzarismo, era impotente. Tuttavia la rivoluzione non vuol essere esclusivamente socialista e la democrazia, che era meno avanzata, non può tentare un'esperienza socialista, ma riforme veramente profonde sono necessarie; altrimenti assisteremo al ritorno dello tzarismo. E' già stato detto che una soluzione liberale è più difficile in Russia che una soluzione radicale. Tra le misure che si impongono vi è la nazionalizzazione del suolo e serissime riforme dal punto di vista politico; altrimenti la rivoluzione sarà senza forza. L'opinione pubblica deve rendersi conto che indietreggiare sarebbe più dannoso che fare un passo innanzi. Indietreggiando si porterebbe la Russia verso la pace separata. Questa è una *blague* a cui nessuno crede in Russia. La rivoluzione russa ha ricevuto la sua educazione alla scuola francese. Come potrebbe abbandonare la Francia repubblicana? La Francia repubblicana non può uscire diminuita dalla lotta, e il pensiero che tale fatto fosse possibile, farebbe fremere la democrazia in Russia.

«Ogni passo verso la restaurazione sarebbe più nocivo che un passo innanzi; ma la Russia ha bisogno di pace perchè la sua democrazia possa affermarsi. . . . .
. . . . (Censura) . . . . . .
. . . . Ma pensiamo che sia possibile solo una pace internazionale. Si parla molto dei disordini dei massimalisti ma è la controrivoluzione che qui si manifesta in questi disordini; vi è in buona parte la mano tedesca, una parte di agitatori tzaristi ed infine una parte di utopia».

Circa la conferenza di Stoccolma, Goldenberg ha fatto questa dichiarazione: «Si è capito male lo scopo della nostra conferenza. Convocando tutti i minoritari aderenti all'ufficio socialista internazionale prima del 1914, vogliamo semplicemente definire e far definire tutti gli scopi della guerra. E' una bisogna abbastanza vasta per ora. Non abbiamo mai pensato a convocare i minoritari detti zimmerwaldiani, che si sono costituiti dopo la guerra».

Anche Erlick ha detto: «La pace separata è impossibile poichè non farebbe che far passare la Russia da una coalizione in un'altra e se gli scopi di guerra dell'Intesa non sono tutti soddisfacenti per i russi, quelli degli imperi centrali lo sono ancor meno». Il Governo provvisorio adopererà tutte le sue forze per fortificare il suo esercito e vivificare l'unità d'azione in Russia. «Siamo venuti in Francia per ottenere il consenso unanime alla nostra concezione. Intendiamo semplicemente con ciò condurre la lotta per la pace contemporaneamente con la guerra alla fronte». D. R.

La questione della ricostruzione del naviglio mercantile alla Camera francese

Parigi, 29, sera.

La Camera dei deputati ha discusso l'interpellanza sulla ricostituzione delle regioni invase ed ha approvato un ordine del giorno col quale rivolge alle coraggiose popolazioni dell'est e del nord della Francia il suo reverente omaggio di rispetto e di ammirazione ed esprime la fiducia nel Governo per assicurare la rinascita delle regioni liberate.

Buisson ha svolto poscia un'interpellanza sugli incarichi affidati o che saranno affidati per l'acquisto di navi all'estero. Egli esprime la sua sorpresa per il fatto che, dopo l'unanime approvazione dell'ordine del giorno in cui si chiedeva che tutti i servizi della marina fossero riuniti in un Sottosegretariato di Stato, il presidente del Consiglio, Ribot, abbia affidato al deputato Chappedelaine l'incarico di recarsi ad acquistare al Giappone navi per conto milioni di franchi, senza sentire il parere del Sottosegretario di Stato, mentre le navi potevano essere requisite. L'oratore ha poi rimproverato a Monzie di cercare di acquistare ovunque senza rendersi conto del loro valore, e specialmente di aver negoziato l'acquisto di 240.000 tonnellate di navi al Brasile per il valore di un miliardo. Monzie risponde che non vi è stata alcuna trattativa di questo genere al Brasile. Buisson ha pure rimproverato al Governo di permettere a Tardieu di procedere ad acquisti senza consultare la Commissione della Camera. Sono state persino proposte vecchie navi tedesche stazionanti in Olanda. Ha concluso rilevando che la missione dei deputati non è quella di immischiarsi in affari, mentre essi devono compiere il loro ufficio di legislatori e di controllori. Monzie risponderà lunedì più lungamente; ma ha detto che fin d'ora intende di dichiarare di non aver mai praticato i sistemi di acquisto di navi che l'interpellante gli ha rimproverato. Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

La Missione norvegese pel rifornimento dei neutri

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 29, sera.

Il «Petit Parisien» dice che desta molto interesse agli Stati Uniti l'arrivo colà della Missione norvegese, capitanata da Nansen, che va a Washington per protestare contro la politica di esportazione verso i paesi neutri. Il risultato attuale di questa politica è che i porti americani sono ingombri di navi norvegesi ed olandesi che da due settimane non possono imbarcare nessun carico pei loro paesi. E' molto dubbio che queste Missioni dei paesi nordici riescano a far mutare questa politica, se i loro Governi non vogliono dare prove assolute che cesseranno ogni commercio con la Germania; ed agli Stati Uniti si sa bene che, malgrado tutte le precauzioni dell'Inghilterra, questo commercio continua e che alcuni paesi hanno una specie di Intesa con la Germania. Così, recentemente una nave neutra fu risparmiata dai sottomarini perchè questi furono informati sulla destinazione del carico. Wilson è determinato a far cessare tutto ciò e trova che è dovere dei neutri diminuire le sofferenze dei popoli, impedendo il contrabbando commerciale con la Germania. D. R.

Dichiarazioni di Thaon di Revel

sulla guerra dei sottomarini

Parigi, 29, notte.

Il giornale *Trait d'Union* ha intervistato l'ammiraglio Thaon di Revel, il quale si disse lieto di aver constatato il magnifico stato d'animo del popolo francese. Ammirando la vita intensa e il movimento di Parigi, si è fatto un'idea della forza morale che deve esistere al fronte ed all'interno. Circa le costruzioni navali italiane ha detto che in Italia si è fatto in questi anni un progresso industriale intenso. Non mancano nè uomini, nè arsenali, nè officine; ma l'acciaio e il carbone occorrono per fabbricare corazze, macchine ed armi. Quanto agli effetti della guerra dei sottomarini, l'ammiraglio ha detto che l'Inghilterra ci ha dato il buon esempio con la sua sincerità ed il suo giusto metodo. Non conviene nascondere, nè diminuire la gravità del pericolo dei sottomarini, ma l'Intesa possiede i mezzi atti ad intralciare ed a ridurre gli effetti disastrosi sia costruendo intensamente navi, sia dando la caccia ai sottomarini. I nostri procedimenti di difesa disorientano spesso l'attività tedesca perchè essa deve opporci nuovi metodi di attacco. E' prudente non cantare troppo presto vittoria. Però negli ultimi due mesi si è constatata una grande diminuzione delle nostre perdite. Lottiamo contro un nemico potente ed abile; dobbiamo perciò stare in guardia contro la sua tranquillità apparente. Abbiamo diritto di non disperare perchè sappiamo che possiamo difenderci, ma l'opinione pubblica deve essere avvertita affinchè una possibile recrudescenza di perdite non provochi scoraggiamento e demoralizzazione pericolosi».

In quanto all'Adriatico, ha detto: «Di questo mare siamo padroni assoluti. La nostra flotta, in unione ad alcune unità inglesi e francesi, assicura sempre la difesa e la libertà dei nostri movimenti».

L'ammiraglio Thaon di Revel partì ieri sera per l'Italia, salutato da una rappresentanza del Ministero della marina francese e dal personale dell'Ambasciata d'Italia. (Stefani).

Un sottomarino affondato nel Mediterraneo da una nave giapponese

Londra, 29 (ufficiale).

L'addetto navale giapponese comunica: Una forza navale giapponese nel Mediterraneo scortava il 22 corr. un trasporto inglese allorquando scorse verso le ore 14 un sottomarino tedesco. Mentre una delle unità proteggeva il trasporto su un fianco, l'altra unità cannoneggiò il sottomarino spezzandone il periscopio poscia inseguendolo. L'attaccò nuovamente con successo e certamente lo distrusse.

La lettera di un ammiraglio italiano

sulle terre irredente

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 29, sera.

Il notissimo architetto Whitney Warren pubblica nella rivista *Renaissance* la lettera di un ammiraglio italiano, il quale si firma con le iniziali T. D. R., nella quale sono rivendicati i diritti alla supremazia italiana nell'Adriatico e che comincia con questa frase: «Trento, Trieste, Istria, la Dalmazia, l'Adriatico, cinque parole magiche che per gli italiani di qualsiasi parte del mondo giustificano la fiducia sulla quale si basano la vita e l'azione della nuova Italia». Il Warren fa precedere la lettera dalla seguente introduzione: «Il nome del grande marinaio che l'ha firmata, il carattere generale della tesi che espone, l'utilità per gli alleati di non avere che una sola anima e comprendere l'identità delle loro legittime rivendicazioni, mi hanno incitato a pubblicare questa lettera. Possa essa contribuire ad illuminare l'opinione pubblica francese sulla natura degli scopi degli italiani e farle sentire che Trento e Trieste e l'Adriatico appartengono all'Italia, nello stesso modo che l'Alsazia e la Lorena appartengono alla Francia». D. R.

Gli sforzi di Kerenski per completare il Ministero

Pietrogrado, 29.

Kerenski inviò a tutti i partiti politici un appello con cui li invita a designare i candidati per completare il Ministero e costituire così un Gabinetto di coalizione di affari, composto di uomini politici responsabili non aventi tendenza politica troppo accentuata. Il Governo promulgò un decreto il quale garantisce a tutti i cittadini della Russia libertà di coscienza. La convocazione del Congresso nazionale a Mosca fu rimandata fino alla costituzione definitiva del Gabinetto. I generali Russky e Gourko sono stati chiamati a Pietrogrado. Il Governo ha emanato nuove disposizioni le quali proibiscono la pubblicazione senza preventivo esame della censura militare, di informazioni relative alle operazioni militari e a qualsiasi misura di ordine militare. I colpevoli saranno puniti col carcere da uno a quattro mesi e con un'ammenda che potrà elevarsi a diecimila rubli. (Stefani).

L'ex-Zar si sarebbe rotta una gamba

Londra, 29.

Secondo un dispaccio giunto da Amsterdam l'ex-Czar Nicola II, mentre faceva una passeggiata in bicicletta nel parco di Tsarkoje Selo è caduto dalla macchina e si è rotta una gamba.

Nuove disposizioni sulla panificazione

Roma, 29, sera.

Sono in corso di pubblicazione un decreto luogotenenziale ed un'ordinanza del commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi che migliorano la forma e la qualità del pane a datare dal 1.o agosto. Ecco il decreto luogotenenziale firmato oggi:

Art. 1.o — *Il pane deve essere preparato in forme di peso non inferiore a 250 grammi ciascuna: le forme di questo minimo peso debbono avere, se rotonde, il diametro non superiore a 13 centimetri, o, se oblunghe, la lunghezza non superiore a 30 centimetri; le forme di maggior peso debbono avere dimensioni proporzionalmente corrispondenti.*

Art. 2.o — *Restano in vigore tutte le altre disposizioni del decreto luogotenenziale 10 febbraio 1917, N. 246.*

Ecco l'ordinanza firmata pure oggi:

Art. 1.o — *Da ogni quintale di grano destinato alla panificazione deve ottenersi una resa fissa di 85 chilogrammi di farina; oltre la crusca è vietato togliere dalla farina altri elementi. Queste disposizioni si applicano anche alla molitura per conto dei privati.*

Art. 2.o — *E' vietato a chicchessia preparare, cuocere, vendere, detenere per vendere, somministrare pane confezionato con farina di resa diversa di quella stabilita nell'articolo precedente. La stessa disposizione si applica ai prodotti della pasticceria di qualsiasi genere.*

Art. 3.o — *E' vietato detenere nei molini altri generi all'infuori di quelli che vengono consegnati per la macinazione, dei relativi derivati e dei prodotti della pulitura dei cereali.*

Art. 4.o — *E' vietato vendere, detenere per vendere o consegnare prodotti destinati alla panificazione e alla preparazione di paste di qualsiasi genere se non in sacchi piombati.*

Ciascun sacco porterà le seguenti indicazioni: ditta esercente il molino, quantità e destinazione del prodotto, limitazione della resa. Per le varie indicazioni gli esercenti di molini potranno servirsi di targhette o di etichette piombate o comunque saldate assicurate al sacco. I gerenti dei molini ed i commercianti in farine hanno l'obbligo di tenere nota di tutte le spedizioni dei prodotti suddetti da essi effettuate, ed i funzionari ed agenti indicati nell'art. 5 della presente ordinanza hanno facoltà di prendere visione delle annotazioni in qualsiasi momento.

Art. 5. — *La sorveglianza dell'applicazione delle seguenti disposizioni è affidata ai medici provinciali, agli ispettori dell'industria e del lavoro, agli ispettori tecnici per la macinazione, agli ufficiali sanitari, agli agenti comunali incaricati della sorveglianza annonaria, agli ufficiali ed agenti della R. Guardia di Finanza, nonchè agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria. A tale scopo essi hanno facoltà di accedere nei locali adibiti alla produzione, al deposito e alla vendita dei prodotti previsti nella presente ordinanza, e possono procedere in qualsiasi momento al prelevamento dei campioni ed a tutte le indagini che ritengono necessarie. A cura specialmente degli ufficiali sanitari devono essere eseguite frequenti ispezioni per prevenire e reprimere possibili adulterazioni e constatare eventuali alterazioni. I funzionari ed agenti suindicati constateranno le infrazioni alle disposizioni della presente ordinanza e provvederanno alla denuncia dei contravventori. La stessa facoltà sono ad essi attribuite relativamente alla produzione del pane in forni privati.*

Art. 6. — *Per la estrazione dei prodotti destinati alla preparazione delle paste alimentari rimane in vigore l'ordinanza 14 marzo 1917.*

Art. 7.o — *Un esemplare della presente ordinanza dovrà rimanere affisso in tutti i locali soggetti a vigilanza a norma dell'art. 5.o.*

Art. 8.o — *La presente ordinanza avrà effetto il 1.o agosto 1917.*

Roma, il 29 luglio 1917.

Il Commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi F.to CANEPA.

«Questi provvedimenti migliorando sensibilmente la qualità del pane e lasciando una più larga disponibilità di crusca per gli animali; saranno seguiti da altre disposizioni intese a prevenire qualsiasi sciupìo del pane e il consumo del grano e i suoi derivati per parte delle bestie. Purtroppo le notizie, che giungono da molte parti d'Italia, confermano la scarsità del raccolto granario e son d'altronde note le difficoltà di tonnellaggio ognora crescente che si incontrano per l'importazione del grano dall'estero.

Necessita dunque la maggiore parsimonia nel consumo del grano e della pasta e a questo concetto si è inspirato il Commissariato generale per gli approvvigionamenti e consumi nello stabilire il contingentamento delle provincie, contingentamento che non può essere modificato senza andare incontro al pericolo gravissimo di non aver un giorno più pane per non esserci contentati di una razione modica; ma il Commissariato ha voluto che se il pane sarà scarso debba almeno essere buono. Di qui dunque i provvedimenti su riportati e le misure per la vigilanza dei forni e dei molini che saranno rese sempre più severe e rigidamente applicate.

L'aumento del prezzo del pane

Roma, 29, notte.

Col 1.o agosto comincia la distribuzione del grano del nuovo raccolto, il quale, come è noto, costa 8 lire al quintale più che l'anno scorso. Tale aumento di prezzo avrà la sua naturale ed inevitabile ripercussione sul prezzo del pane. Tuttavia, pure a cominciare dal 1.o agosto, viene stabilito che la confezione del pane si faccia con una farina abburattata all'85 per cento, e si consente inoltre la fabbricazione di forme di pane di un peso minore di quello finora consentito, potendosi arrivare sino a 250 grammi. A parte poi quel compenso che l'aumento di prezzo troverà nel miglioramento della qualità, il Governo ha preso provvedimenti perchè l'aumento del prezzo del pane non gravi sulle classi più sofferenti. Ha pertanto, in questa occasione, ripreso in esame tutta la materia dei sussidi alle famiglie dei militari, nonchè delle indennità di caro viveri ad impiegati e salariati dello Stato, introducendo adeguati aumenti. Ha inoltre messo a disposizione del ministro dell'interno la somma di venti milioni di lire, con la quale soccorrere Comuni, Enti di consumo, istituzioni e Comitati di beneficenza in tutte le iniziative capaci di attenuare i prezzi dei consumi popolari. (Stefani).

Sui campi di battaglia

Il Comunicato Cadorna

COMANDO SUPREMO, 29.

La notte sul 28 pattuglie nemiche scese dal passo Le Selle, in valle San Pellegrino, iniziarono, con l'appoggio delle artiglierie, una azione di fucileria e mitragliatrici contro le nostre linee. Vennero disperse dal rapido ed efficace intervento delle nostre mitragliatrici. Nella giornata di ieri l'attività delle artiglierie fu più notevole tra la Val Camonica e la Valle d'Astico, nelle Alpi di Fiemme e di Fassa, al Rombon e al Dosso Faiti.

Ieri una nostra poderosa squadriglia da bombardamento, scortata da apparecchi da caccia, rinnovò l'incursione sugli impianti militari di Idria e sui baraccamenti di Val Chiapovano, lanciandovi, ad onta del nutrito fuoco antiaereo, circa quattro tonnellate di bombe ad alto esplosivo. Al ritorno gli apparecchi di scorta contrattaccarono arditamente i numerosi velivoli nemici levatisi in caccia, e, dopo averne abbattuto due, raggiunsero incolumi la squadriglia già felicemente atterrata al proprio campo.

CADORNA.

I russi indietreggiano anche nel settore di Kirlibaba

Progressi romeni in Moldavia

Pietrogrado, 29.

Un comunicato ufficiale del Grande Stato maggiore dice: Sul fronte del litorale del Baltico, fino al Pripet, fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori. In Galizia, sul fronte dell'offensiva nemica, non si è verificato nulla di importante. Sui Carpazi il nemico ha attaccato i nostri elementi nella regione ad est di Kirlibaba e li ha indotti a indietreggiare alquanto.

Sul fronte romeno, in direzione di Kezdi Vasarhely le truppe romene hanno continuato l'inseguimento del nemico in ritirata e alla fine della giornata del 27 hanno occupato una delle colline a cinque verste a sud-ovest dei villaggi di Monesciclu, Cassinu, Dragokiane, Berezol e le alture a sud-est di quest'ultimo punto. I romeni si sono impadroniti di una batteria nemica ed hanno fatto prigionieri. Nella regione di Kalakul nostri elementi hanno progredito verso il fiume Putna ed hanno occupato il villaggio di Podaglie sulla riva sinistra del fiume. Sul fronte del Caucaso scambio di fuoco.

Aeroplani nemici volando al disopra della stazione di Molodetshno hanno lanciato cinque bombe sopra una stazione sanitaria uccidendo un maggiore e ferendo una suora di carità, un cappellano e un infermiere. A sud-ovest di Baranovitchi un nostro velivolo ha appiccato il fuoco ad un areostato tedesco.

Un comunicato ufficiale tedesco di ieri dice: Nella Galizia orientale i nostri Corpi d'armata si avvicinano al fiume Zbrucz presso la frontiera.

Si ha da Vienna questo comunicato ufficiale: Sul fronte orientale, sul Putna, il nemico riesci ad avanzare un poco il suo fronte. Le sue offensive furono respinte verso Soveja. Truppe austro-ungariche scacciarono i russi dalle loro posizioni elevate verso Kirlibaba. Il monte Tomatig venne preso da reggimenti tedeschi. Le forze alleate che si avanzano in direzione est sul Dniester, seguendo il nemico in ritirata si avvicinano alla frontiera occidentale della Bucovina. A nord del Dniester i russi si ritirano verso il Zbrucz. Colonne alleate oltrepassarono Jagielnica. Si annunziano pure guadagni di terreno ad est di Trembowla ed a Tarnopol.

Attacchi tedeschi respinti

sull'Aisne e sulla Mosa

La nuova incursione aerea su Parigi

Parigi, 29, notte.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Ieri al cadere della notte i tedeschi pronunciarono ad ovest della fattoria di Hurtebise, su un fronte di 600 metri, un violento attacco che venne ad infrangersi contro il valore delle nostre truppe. Da parte nostra impegnammo stamane un'azione all'alba tra Hurtebise e la regione a sud di La Bouvelle. Questa azione condotta dalla nostra fanteria con superbo slancio ci permise di progredire su tutti i punti particolarmente nella regione del Monument. In Champagne, nel settore di Thaur, il nemico eseguì un forte colpo di mano che respingemmo. Sulla riva sinistra della Mosa, dopo intenso bombardamento i tedeschi tentarono di attaccare le trincee recentemente da noi conquistate tra il bosco di Avocourt e la Quota 304. La precisione ed il rigore dei nostri tiri li arrestarono infliggendo loro gravi perdite. Sulla riva destra un colpo di mano nemico contro le trincee ad est di Montvieuville subì dei parziali uno scacco sanguinoso. Notte relativamente calma sul resto del fronte.

Una nota ufficiosa dice: Il nemico non ha lanciato che inutili attacchi locali in vari settori dello Chemin-des-Dames. E' probabile che esso prepari sulle retrovie un raggruppamento di truppe per una nuova offensiva d'insieme. Tale operazione sarebbe più complicata di quelle precedenti a causa delle necessità di far venire rinforzi da lontano, quelli vicini essendo presumibilmente esausti. Il risultato non deve sorprendere se si pensa agli sforzi ed alle perdite dei tedeschi, i quali sono stati costretti ad impegnare sul fronte Aisne-Champagne, dal 16 aprile, 71 divisioni. L'aviazione francese all'interno, come quella sulla linea del fuoco, ha affermato il suo indiscutibile valore. La scorsa notte una squadriglia di velivoli tedeschi si è nuovamente diretta verso Parigi. Come le volte precedenti essa è stata attaccata dai velivoli in caccia e non ha potuto oltrepassare la barriera mobile e raggiungere la capitale. I velivoli nemici si sono ritirati senza realizzare i loro progetti e senza causare notevoli danni nella loro fuga verso il nord. E' inutile aggiungere che i parigini, fiduciosi nel valore dei loro difensori, non hanno dimostrato alcuna impressione all'infuori della curiosità.

Continua il cannoneggiamento nella regione fiamminga

Combattimenti di velivoli

Londra, 29.

Il comunicato del maresciallo Haig, in data di ieri sera, dice: Durante scaramucce fra pattuglie in vicinanza di Ypres abbiamo fatto 17 prigionieri, tra cui due ufficiali. Le opposte artiglierie hanno spiegato una considerevole attività su vari punti lungo il fronte e specialmente a nord del fiume Lys. Ieri mattina l'attività aerea è stata debole, ma dopo le ore 13, fino al cadere della notte, essa è divenuta grande. I combattimenti sono stati accaniti: la giornata è stata caratterizzata da grandi successi per gli aviatori britannici. Questi, agendo vigorosamente in operazione offensiva, hanno manovrato le mitragliatrici con grande successo durante la giornata, ed è stato loro possibile di prendere gran numero di fotografie. Inoltre le nostre squadriglie da bombardamento hanno effettuato numerose operazioni ed hanno bombardato quattro aerodromi tedeschi. Alcuni nostri aviatori hanno impegnato combattimenti ad oltre quaranta miglia sulle retrovie tedesche e sono discesi a bassissime quote. Abbiamo abbattuto 15 aeroplani tedeschi e ne abbiamo costretti altri 16 ad atterrare sbandati. Tre nostri aeroplani mancano.

Ancora della situazione dell'Italia in Albania

dopo la conferenza di Parigi

Roma, 29, notte.

Viene concordemente invocata una comunicazione di carattere ufficiale che chiarisca i dubbi suscitati dal comunicato ufficiale di venerdì sera relativo alla conferenza di Parigi. Tutti i giornali romani, senza distinzione di partito, deplorano l'oscurità e l'indeterminatezza della parte del comunicato ufficiale riguardante lo sgombero e [illegible] dei territori epiroti ancora occupati dall'Italia. I dubbi e le incertezze derivano dalla frase del comunicato così concepita: «L'occupazione del triangolo formato dalla strada Santi Quaranta e la frontiera dell'Epiro sarà mantenuta provvisoriamente nell'interesse della sicurezza, con riserva di un'intesa italo-greca per il ristabilimento dell'amministrazione civile, sotto l'autorità di un commissario ellenico». Orbene, due sono i triangoli ai quali può alludere il comunicato. Per quale di essi ha deliberato la conferenza di Parigi? Vediamo più chiaramente la questione. La strada denominata Santi Quaranta, intersecando due volte ed intrecciando lungo il suo corso tortuoso il confine greco albanese, forma con esso due triangoli, uno costiero, di cui uno dei lati va sino al mare; l'altro assolutamente interno di cui due lati sono formati dalla strada ed uno dal confine.

«L'importanza della questione — nota la *Tribuna* — sta nel fatto che il primo triangolo è tutto dentro il territorio albanese stabilito dalla conferenza di Londra e dal protocollo di Firenze, mentre il secondo n'è tutto al di fuori, facendo invece parte del territorio dell'Epiro greco, dovuto temporaneamente occupare in grazia della servitù dei due bracci di strada indispensabili per le comunicazioni dell'Albania occidentale e quella orientale. Ed è evidente che il ristabilimento della sovranità greca, prevista ed ammessa dalla conferenza di Parigi, ha ben diverso valore a seconda che si riferisca al primo od al secondo triangolo, in quanto se si riferisce al primo la cosa sarebbe importante e grave perchè implicherebbe la rinunzia di un territorio albanese e di tutta la strada di Santi Quaranta, così necessaria alla difesa albanese, oltrechè la rinunzia della costa nord del canale di Corfù così necessaria alla difesa degli accessi dell'Adriatico; mentre, se si riferisce al secondo tutto si riduce alla rinunzia futura di un braccio di strada in territorio innegabilmente greco, che è indispensabile solo in quanto la rete stradale albanese non si è completata come doveva essere».

Il *Giornale d'Italia* ritiene errata l'interpretazione sfavorevole agli interessi italiani e scrive: «Tale interpretazione appare subito erronea se si ripensa al problema più vitale e delicato della questione del confine meridionale albanese e delle due sponde del canale di Corfù, onde codesta interpretazione è in aperto contrasto colla logica delle cose e con tutti i precedenti, ben noti, della questione italo-greca per i confini dell'Albania meridionale, dall'ultimatum del ministro Di San Giuliano alla Grecia sino al proclama di Argirocastro. Tale interpretazione — prosegue il *Giornale d'Italia* — presupporrebbe essere avvenuta a Parigi una totale revisione dei protocolli di Londra e di Firenze, dove furono stabiliti i confini dell'Albania, mentre nulla autorizza a credere che le Potenze siano ritornate su quegli atti internazionali e che l'Italia lo abbia permesso. Tale interpretazione infine non può essere sostenuta, solo che si legga attentamente tutto il contesto del comunicato. In attesa di maggiori e più ampi chiarimenti — conclude il giornale — per noi non vi è dubbio che la zona triangolare in discussione sia quella da noi e da altri giornali del resto chiaramente stabilita».

Nell'anniversario della morte di Re Umberto

Roma, 29, sera.

Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di re Umberto, gli edifici pubblici hanno issato la bandiera abbrunata. Al Pantheon ha avuto luogo una cerimonia funebre. Sono intervenuti: la Regina Madre, il Duca di Genova, luogotenente generale del Re, ed il Duca d'Oporto, che sono stati ricevuti al pronao del tempio dal ministro della P. I. sen. Ruffini, dal prefetto comm. Aphel, dal cappellano maggiore mons. Beccaria e dal vice-presidente del Comizio dei veterani, generale Roerio. Erano anche presenti il generale Di Majo, aiutante di campo del Re, il duca Borea d'Olmo, il marchese Calabrini, il marchese Capranica del Grillo, le dame di Corte contessa Pes di Villamarina e duchessa Grazioli e una rappresentanza di ufficiali e soldati mutilati e feriti dell'ospedale Regina Margherita.

La messa è stata celebrata all'altare di Sant'Anna da mons. Nini. L'assoluzione è stata impartita da mons. Beccaria. Dinanzi alla tomba di re Umberto era stata deposta una grande corona di fronde di quercia e d'alloro con la scritta: «Margherita, Vittorio, Elena». Avevano inviato splendide corone il ministro della P. I., l'Università, il personale direttivo dell'Ospedale territoriale N. 2, gli ufficiali ricoverati all'Ospedale Regina Margherita, le dame d'onore e le dame di Corte della Regina Madre, il personale di servizio della Real Casa.

Si ha notizia che alla cappella espiatoria di Monza fu recata una corona dall'Associazione monarchica di Milano. In zona di guerra S. M. il Re assistette ad un servizio funebre, insieme a tutte le autorità militari e civili. Celebrava la messa l'arcivescovo Anastasio Rossi e fu eseguita musica del Perosi. Anche a Villafranca, nella chiesetta di San Giovanni della Pu[illegible], l'anniversario fu commemorato. Dopo la cerimonia un corteo ha recato fiori all'obelisco che ricorda il glorioso fatto d'armi.

Il dazio consumo sui vinelli

Roma, 29, notte.

Il Ministero delle Finanze comunica:

Nell'applicazione del dazio sui vinelli prodotti all'interno dei Comuni chiusi a termini dell'art. 4 del decreto 31 agosto 1916, N. 1090 allegato B, si sono incontrate varie difficoltà dovute specialmente alla novità del tributo e al metodo di esazione, che obbliga gli uffici daziari a seguire le uve nell'interno della cinta daziaria presso gli esercenti ed i privati.

Assecondando i voti manifestati dai principali Comuni chiusi del Regno, con un decreto sottoposto oggi dal ministro delle Finanze alla firma luogotenenziale si provvede ad eliminare gl'inconvenienti lamentati, disponendo che l'esazione del dazio sui vinelli si effettui al momento dell'introduzione in cinta delle uve fresche o della produzione dell'uva stessa nel recinto daziario secondo un presunto rendimento medio di venti litri di vinello per ogni quintale di uva introdotta o prodotta entro cinta. Il rendimento di venti litri è stato determinato dopo opportuni studi comparativi dei principali centri vinicoli del Regno e con criterio di larga tolleranza verso i contribuenti, i quali, col pagamento del tenue dazio al momento dell'introduzione o della produzione dell'uva, sono pienamente liberi da ogni ulteriore ingerenza dell'ufficio daziario e possono ottenere una quantità di vinello molto superiore al presunto rendimento di venti litri per ogni quintale di uva.

Le matite esplosive degli austriaci

Roma, 29, sera.

E' giunta al Governo una relazione intorno alle matite esplosive che alcuni aeroplani nemici lasciarono cadere qualche tempo fa specialmente a Venezia, dove un disgraziato dovette subire l'amputazione di alcune dita per aver tentato di temperare una di queste matite. Sarebbe, questo, uno degli ultimi ritrovati del genere. Alcune di queste matite furono sottoposte all'esame delle competenti autorità.

Cronaca Cittadina

Pellegrinaggio a Superga

Promosso dal Comizio primario veterani 1848-70 ed accolto dall'U. L. M. «Umberto I», ieri ebbe luogo l'annuale commemorazione in memoria dei Re Sabaudi. Vi intervennero le autorità cittadine e numerose Associazioni militari e civili. Dopo l'ufficio funebre nella R. Basilica e un rinfresco offerto dal prefetto della Basilica, mons. Bosia, il cav. prof. Guglielmo Tedini, sotto il portico della Basilica, disse con elegante parola, dei Re Carlo Alberto, Vittorio Emanuele II ed Umberto I, ispirandosi soprattutto al significato dell'odierna commemorazione in rapporto alle condizioni attuali d'Italia, che esigono la riaffermazione dei vincoli che legano il Popolo alla Dinastia allo scopo d'ispirarsi più che mai nell'ora presente a quelle alte idealità e finalità, di cui i suoi Re ed i grandi che ci precedettero hanno saputo additare la via col sacrificio, col martirio e coll'abnegazione. L'oratore fu applauditissimo, specialmente alla evocazione all'Esercito valoroso che difende l'onore della Bandiera ed all'evviva al Re, esempio di fede e di valore.

La morte del tenente generale Canera Di Salasco

All'Ospedale Mauriziano, in una camera del Padiglione Maria Adelaide, ove era stato trasportato in seguito a paralisi, è morto serenamente il tenente generale conte Vittorio Canera Di Salasco, già comandante la Divisione militare di Salerno. Fu aiutante di campo generale di Re Umberto I sino alla sua morte, rimanendo poi in tale qualità presso Re Vittorio Emanuele III. Ebbe molte delicate missioni all'estero, combattè tutte le battaglie dell'Indipendenza; era Grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano, ed insignito della medaglia d'oro per dieci lustri di servizio. Il generale Salasco, rigido e perfetto soldato, devoto alla Patria ed al Re fino al sacrificio, si dolse fino all'ultimo momento che l'età avanzata non gli avesse permesso un comando in guerra e modesto come visse non volle onoranze funebri militari.

I nostri valorosi

Venne conferita la medaglia di bronzo al valore militare al capitano Eugenio Pozzi, di Torino, appartenente al 92.o fanteria, figlio del prof. Alessandro Pozzi, insegnante nella nostra città, colla seguente motivazione: «Comandante di plotone, in un combattimento molto aspro nell'oasi insidiosa di Misurata, teneva contegno esemplare guidando i propri uomini con perizia e coraggio, infliggendo al nemico rilevanti perdite col tiro calmo e bene aggiustato eseguito dal proprio reparto». Sulla nostra fronte, e precisamente al Col di Lana, fu ferito gravemente alla testa e pel suo contegno energico e coraggioso fu proposto per una seconda medaglia al valore.

Incendio in una tabaccheria

In piazza Castello N. 19 nella rivendita di generi di privativa ivi esercita dalla signora Rosolli Margherita, ignorasi per qual causa manifestavasi il fuoco sotto il banco dell'esercizio, le cui fiamme intaccarono tosto alcune scatole di sigari. Il caporale del 93.o regg. fanteria Brolio Virginio afferrò prontamente un secchio e attingendo acqua da una botte di inaffiamento in breve spense l'incipiente incendio, che causò un danno di 90 lire circa, coperto da assicurazione.

Seguendo la Cronaca

UN NUOVO NEGOZIO IN VIA ROMA
di Giocattoli e Articoli per regali

Sarà inaugurato a giorni, e, poichè è affidato a mani competenti, ha in programma di fornire alla cittadinanza, in quest'epoca di scarsità di buoni articoli del genere, tutto quanto si fabbricherà di meglio in Italia. Specialmente nel ramo «giocattoli» noi tutti siamo stati tanto tributari alla Germania! provvederà a procurare tutto lo stesso migliore ai bambini e ai ragazzi torinesi.

GRANDI RIBASSI
presso la Ditta GIOVANNI BERTONE

(via Quattro Marzo, angolo via Milano) sono praticati in questi giorni sulle lanerie, seterie, velini di cotone, ecc., per fine stagione. Vera occasione per ottimi acquisti.

I Divertimenti

SALONE GHERSI
Le "ultime„ del "Programmone„

Il doppio programma della scorsa settimana, del Ghersi, dato il pieno e continuo successo incontrato, si proietta ancora per due giorni, oggi e domani. Ricordiamo che esso consiste in una grandiosa film di avventure, con messa in scena straordinaria: I Misteri del Gran Circo, e in una bellissima film della nostra guerra: Per la Vittoria!

CINEMA-TEATRO VITTORIA
"Velo squarciato„
con Valentina Frascaroli e Lydia Quaranta

Oggi, première di questo dramma d'amore e di ciptilogia, che arriva a Torino, preceduto da grandi e popolari successi. Esso ha tutte le caratteristiche del ben congegnato romanzo d'appendice e tiene mantenuta la attenzione e l'emozione degli spettatori. Come il miliardario Giorgio Wilson, così gaudente in fatto di passioni amorose, assicurando egli che le ragazze si innamoravano dei suoi denari, ma non di lui, si trovi travolto da una avventuriera, è un episodio di vivissimo interesse. Poi egli improvvisamente nemico e l'avventuriera, che, insieme al suo amante, va a ferire al dandy, riesce a portarlo alla cerimonia delle nozze. Ma, nella villa affollata di invitati, improvvisamente sorgere una seconda sposa, nello stesso abito nuziale... Il dramma ha raggiunto il suo punto culminante e il successo pure.

VITTORINA LEPANTO e ROBERTO BRACCO
sempre al "Cinema Ambrosio„

Il magnifico dramma di Roberto Bracco L'Ancestre in seguito ha avuto anche nelle repliche interessantissime davanti a folla straordinaria. Più ammirata che mai la bellissima interprete Vittorina Lepanto. Perciò continuano le repliche. Il Jardin d'été vede serialmente aumentare il pubblico eletto che sceglie questo ritrovo serale come il più fresco ed il più attraente della città. Applaudito Gino Franzi nelle sue canzoni, applaudita la coppia danzante Gauthier-Cesar, applaudita la nuova orchestra.

Varietà Maffei
Enorme successo della DE FLEURIEL

La vivacissima «stella eccentrica» nel suo nuovo repertorio suscita un vero entusiasmo. Di grande successo sono pure: La Padmina, con le eleganti sue danze, il Trio far Wiener, trozze, col suo numero originale e le Sorelle Magge, attrazione mondiale al filo di ferro. Il colossale programma è completato da altri 15 attraenti numeri di canto, danze, ecc.

GIARDINO ROMANO

Questa sera il comicissimo Fasolo avrà la sua serata d'onore: si darà inoltre

"Fra gli apaches„

la nuova azione mimica e canto, che verrà seguita dalla graziosissima

12 - VENUS - 12

che tanto successo hanno incontrato presso il distinto pubblico del Romano.

FRANCESCA BERTINI allo SPLENDOR

apparirà oggi in un pittoresco dramma di apaches, moso in scena dalla Caesar Film di Roma. Esso è intitolato: Nelly la gigolette.

I TELEFONI DELLA «STAMPA» PORTANO I NUMERI 25-40 DIREZIONE - 11-56, 11-15 REDAZIONE - 65-01 SEGUENDO LA CRONACA (INTERCOMUNALI).

Fra la perduta roba...

Il numero dei distratti è infinito. A getto continuo e quindi la rubrica degli oggetti smarriti e ritrovati che viene con molta frequenza dall'Ufficio Municipale diramata alla stampa. L'ultimo elenco porta oggetti insignificanti facili a smarrirsi come portafogli, portamonete, borsette e gioielli. Ma c'è chi ha smarrito — ed è stato trovato — nientemeno che una rivoltella con cinturino e custodia, due giubbe e un paio di pantaloni, una pezza di stoffa, ecc. Un ignoto ha smarrito per via, come si trattasse di una scatola di fiammiferi, una scatola di cartone contenente oggetti di toilette ed una pendola! Un altro elenco è dedicato agli oggetti ritrovati e porta a lato il nome degli onesti che si diedero premura di depositarli in Municipio. C'è un cocchiere, Zorgnotti Bartolomeo, che si è trovato fra le mani, dopo una scarrozzata, oltre la moneta, una sciabola; un signor l'apino Paolo ha trovato ben 122 giocate al lotto di un giocatore tanto sfortunato quanto distratto; il signor Piovano Luigi ha trovato una scarpa da donna, e l'elenco continua. La signora Margherita Tramontana infine ha trovato un portafogli con carte personali e danaro appartenente al soldato Pellino Vittorio, 2.a compagnia, 3.o battaglione. Il milite potrà ritirarlo in via Orfane, 29.

'N dôva butelô

Con questo titolo Carlo Barbero ha scritto una rivista in tre quadri, che sarà rappresentata questa sera dalla Compagnia Gemelli-Casaleggio al «Michelotti».

Malore improvviso

Ambrino Carlo, d'anni 18, soldato del 5.o regg. artiglieria, in piazza Emanuele Filiberto presso il Caffè dell'Opinione, fu colto da improvviso malore e cadde al suolo. Alcuni pompieri con barella lo trasportarono nel vicino posto medico, il cui sanitario di servizio avendolo trovato affetto da forte febbre, ne consigliava il suo trasporto in qualche nosocomio. In seguito a ciò una guardia municipale, sopraggiunta, a mezzo di vettura lo condusse all'ospedale militare Regina Margherita, dove fu ricoverato senza che i medici si pronunciassero circa il suo stato.

Le bastonature del sabato

E' un genere speciale di bastonatura. Viene generalmente dopo una sbornia, per futili motivi e invariabilmente ad opera di sconosciuti nelle ore piccine. La scorsa notte si è recato al San Giovanni a farsi medicare una di queste vittime del sabato, certo Antonio Salis, di anni 23, abitante in corso Moncalieri 52, meccanico. Aveva i segni visibilissimi di un solenne pestaggio e disse infatti che in corso Cairoli, ad opera di tre o quattro sconosciuti e per motivi futili aveva ricevuto pugni e bastonate con dolorissima abbondanza. Fu dichiarato guaribile in 10 giorni e fatto proseguire.

Alla Guardia Medica

Il conciatore Gallona Vittorio, d'anni 34, fu ricoverato ieri al San Giovanni essendosi ferito accidentalmente, cadendo, alle gambe e ad un piede. Fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

— Pentacolone Giuseppe, d'anni 67, in via Aurelio Saffi, fu colto da malore e cadde al suolo esanime. Un medico municipale constatò più tardi la morte del disgraziato.

— Novazio Giovanni, d'anni 19, mentre pedalava sulla strada di Chivasso, fu investito da un altro ciclista e riportò la frattura di alcune costole. Guaribile in 25 giorni.

— Toselli Clara maritata Mondino, di anni 61, venne investita da una vettura pubblica e riportò la frattura di una tibia. Guaribile in giorni 60.

I ladri

Sono penetrati l'altra notte nel negozio da salsamentario in piazza Vittorio Emanuele Filiberto, di proprietà di Cino Antonio, al quale hanno rubato mortadelle e prosciutti per un valore di L. 800. Sono pure penetrati nell'ufficio industriale del cav. Angelo Perotti in via Saluzzo n. 48, dove rubarono altro genere sotto uno speciale punto di vista pure appetitoso, cioè 10 chilogrammi di benzina, del costo di L. 200 nonchè una cinquantina di franchi in contanti.

Ignoti penetrarono ieri, mediante chiave falsa, nell'alloggio di certa Bonfard Leonilda, in via Cottolengo N. 52. Rubarono indisturbati alcuni monili d'oro ed una cartella di rendita del valore di lire mille.

Una razzia in via Roma

La Questura procedendo con lodevole tenacia nella sua epurazione notturna ha proceduto la scorsa notte all'arresto di otto donne e di quattordici individui della stessa risma.

REATI E PENE

La difesa dell'infanzia e la nostra magistratura

La nostra Corte ha emanato un'importante sentenza nella causa contro certo Niboto, imputato di maltrattamenti e di abbandono dei suoi figli di tenera età. La Corte accoglieva l'appello del procuratore del Re di Varallo e fermava questi principii: Che il genitore il quale chiude in casa i suoi figli e si allontana per uno o più giorni per frequentare osterie e darsi alla mala vita, commette il reato di abbandono di minorenni previsto dall'art. 386 del C. P., e che tale abbandono costituisce reato a sè stante e non rientra nella figura di reato di maltrattamenti, prevista e punita dall'art. 391 dello stesso Codice.

Presidente: comm. Giro; relatore: cav. Zini; P. M. Pola.

Un'altra importante sentenza in materia analoga ha emanato recentemente il nostro pretore urbano, avv. Camperi. Il Comitato di difesa dei fanciulli aveva denunziato al pretore certa Balzo, la quale si era rifiutata di obbedire al decreto del presidente del Tribunale che le imponeva di consegnare il proprio figlio ai nonni. Tale allontanamento del minorenne Balzo dalla madre era stato determinato da motivi speciali accertati dal predetto Comitato. Il pretore giudicò che gli ordini dell'Autorità giudiziaria in questa materia costituiscono provvedimenti di giustizia e di ordine pubblico e come tali sono muniti della sanzione penale di cui all'art. 434 C. P. Segnaliamo questa giurisprudenza perchè essa risponde degnamente alle finalità della legge ed attua quella protezione dell'infanzia che è nel cuore di tutti, ma che non sempre in pratica raggiunge la necessaria efficacia.

Stato Civile di Torino

28 Luglio 1917

NASCITE 9, di cui maschi 6, femmine 3.

MATRIMONI: Ordino Francesco con Ioio Ida — Parlamento Ottavio con Gioachino Maria vedova Campa — D. Filippo Giuseppe con Perrino Margherita della Francesca — Ferrero Giuseppe con Pasetti Paolina — Ferrero Manfredo con Gelli Domenica detta Domitilla — Bos Pasquale con Jada Domenica detta Maria ved. Sosy — Piacinio Forsano con Susanna Luigia.

MORTI: Tonina Maria n. Neri, di anni 37, di Montalenghe, casalinga.

Ciaro Maria, id. 30, di Cristoforo, casalinga. — Novarino Secondo, id. 30, di Nichelino, cocchiere. — Luca Giovanni, id. 27, di Torino, manovale, via Carmagnola, 60.

Degasin Margherita, id. 64, di La Loggia, casal. — Pellegrino Giuseppe, id. 60, di Torino, pensionato. — Chiavo Beatrice n. Cumoglio, id. 26, di Racconigi, casalinga.

Gandolfo Giovanni, id. 77, di Pieve di Teco, soldato 3.a sez. sa. fanteria.

Marchetti Carlo, id. 58, di Borgo Vercelli, portin. — Della Valle Giuseppe, id. 24, di Torino, artista, via Juvara, 10.

Ferrara Giuseppe, id. 69, di Caprari, commesso, piazza Maria Teresa, 5.

Castiglioni Attilio, id. 31, di Santo Stefano Ticino, manufattor., via Barbaroux, 1.

Ametta Annibale, id. 21, di Pontevico, sold. 6.o fant. — De Felice Egidio, id. 20, di Sant'Egidio, soldato 6.o fanteria.

Chiaro di Masserano conte Vittorio, id. 73, di Torino, generale a riposo.

Perrino Pietro, id. 75, di Enrico, contadino. — Bordiga Matilde, id. 18, di Genova, casalinga. — Pastore Marta, id. 54, di San Martino Canavese, contadina.

Sedetti Chiaffredo, id. 67, di Pradleves, carrettiere. — Più 1 inferiore d'anni sei.

Totale 20, di cui 3 domiciliati 5, negli ospedali, istituti, ecc. 12. Non residenti in questo Comune 5.

Gli spettacoli d'oggi

TEATRO ALFIERI (Impresa F.lli Chiarella) — Compagnia di operette Vannutelli. — Ore 21: La Reginetta delle Rose, operetta in 3 atti, di Leoncavallo. Serata d'onore del tenore Mari. — Ingresso L. 1.

TEATRO-PARCO MICHELOTTI (Comp. Gemelli-Casaleggio). — Ore 21: 'N dôva butelô, vaudeville di Carlo Barbero (novità). — Ingr. L. 0.70.

TEATRO MAFFEI — Grandi Spettacoli di varietà.

VARIETA' ROMANO (Propr. C. Aduro) — Spettacoli primordine ore 21 - Festivi 15.30. — Ingr. L. 1.

TEATRO TRIANON. — Varietà dalle 16 alle 23.

VARIETA' IRIS (Comp. operette Tanel). - Ingr. 0.70.

ULTIME NOTIZIE

Attacchi e lancio di bombe di nostri idrovolanti

Roma, 29, notte.

La sera del 27 corr. alcuni idrovolanti nemici attaccarono Grado, lanciando dieci bombe. Per rappresaglia all'alba del 28 luglio corrente nostri idrovolanti lasciarono cadere granate-mina sopra gli hangars di Prosecco, rientrando incolumi. Il nemico effettuò nel mattino del 28 un attacco su Termoli, con lancio di quattro bombe, producendo danni di poco conto all'abitato e quattro feriti. Nel ritirarsi uno di essi lasciò cadere una bomba in mare nei pressi dell'isola di Tremiti. I nostri apparecchi si lanciarono immediatamente ad un lungo, accanito inseguimento, dovutosi cessare causa densa nebbia e nuvole e rientrarono tutti alle loro basi. Nella serata del 28 idrovolanti nemici ripeterono l'attacco su Grado e verso Cervignano, ritornando a Trieste dopo avere gettato infruttuosamente alcune bombe.

(Ag. Stefani).

Il fronte tedesco in Moldavia sfondato su 30 chilometri
1245 prigionieri e parecchi cannoni

Jassy, 28.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito romeno, in data 26, dice: Allarghiamo al nord la breccia fatta sul fronte nemico, impadronendoci di tutta l'antica posizione dell'avversario su una larghezza di trenta chilometri e una profondità di quindici. Facemmo 1245 prigionieri; prendemmo due batterie da montagna da 105, nove cannoni da 77 e molte munizioni.

Il formidabile bombardamento delle posizioni tedesche in Fiandra

Parigi, 29, notte.

La *Liberté* riceve dal suo corrispondente speciale dal Nord della Francia: Il cannoneggiamento sul fronte inglese ha raggiunto una violenza ancor più grande dei giorni precedenti, mentre l'artiglieria tedesca si mostra più debole, specialmente in alcuni punti. Ieri sera, alle 25, la terra tremava a cinquanta chilometri di distanza e le esplosioni si succedevano così rapidamente che si confondevano in un boato formidabile, ininterrotto. Nel frattempo l'aviazione inglese eseguiva tutta una serie di operazioni di bombardamento dietro le linee tedesche distruggendo stazioni e stabilimenti militari, tagliando le comunicazioni su parecchi punti ed attaccando formazioni aeree di venti e trenta apparecchi. «L'impressione che emana dalla giornata di ieri — dice il corrispondente — è eccellente e giustifica grandi speranze».

D. R.

Vapore tedesco affondato da un sottomarino inglese

Londra, 29, notte.

L'Ammiragliato comunica: «Uno dei nostri sottomarini di pattuglia nel Mare del Nord catturò il 27 luglio, dopo breve inseguimento, il vapore tedesco *Batavia*. L'equipaggio abbandonò il vapore. Un equipaggio di preda fu collocato a bordo. A causa delle avarie prodotte dal cannoneggiamento fu però impossibile condurre il *Batavia* in porto. Il vapore venne affondato aprendone le valvole».

(Ag. Stefani).

Le bombe lanciate dagli aviatori tedeschi sui sobborghi di Parigi

Parigi, 29, notte.

Il *Journal*, a proposito del *raid* di aviatori nemici sui sobborghi di Parigi, dice che furono lanciate varie bombe: una di esse cadde in un deposito di combustibili ed un'altra nel cortile di uno stabilimento; una terza colpì più oltre una pianta di cavolfiore e una quarta cadde nel cortile di uno stabilimento industriale; due altre infine caddero in un vicolo. Tutte queste bombe non produssero che pochi danni. Un velivolo, allontanatosi da Parigi, lanciò ancora bombe in un centro importante: una cadde in un giardino e tre altre sopra un viale ove danneggiarono la facciata di un villino donde una scheggia ferì leggermente nel suo letto una signorina. Un po' a destra di questo centro, tre bombe caddero in un vasto recinto. Nessun grave danno.

La sorella di Lord Kitchener lo crede vivo

Parigi, 29.

Il «Journal» ha questo dispaccio da Londra 28: Dopo il naufragio dell'incrociatore «Hampshire», affondato nel giugno 1916 presso le Orcadi, mentre trasportava in Russia lord Kitchener e il suo Stato Maggiore, numerose furono le leggende secondo le quali il grande soldato, salvato in modo misterioso, sarebbe prigioniero in Germania. Benchè queste leggende non abbiano alcuna base, nemmeno impreciso, nulla esse hanno perduto della loro popolarità e la dichiarazione che ha fatto ieri la sorella stessa di lord Kitchener, signora Parker, contribuirà ancora alla loro propagazione. Ieri sera infatti la signora Parker durante una riunione pubblica tenutasi ad Hastings dichiarò che «essa credeva fermamente che suo fratello era ancora vivo e che ritornerebbe un giorno o l'altro». Intervistata oggi a questo proposito, essa ha rifiutato (nell'interesse stesso di suo fratello, ha detto) di entrare in particolari, ma non per questo mantiene meno la sua convinzione. «Per parecchi giorni, dopo la perdita dell'«Hampshire», ha aggiunto, ho ammesso che lord Kitchener fosse affondato insieme all'incrociatore. Poi ho incominciato ad avere dei dubbi. Tutta questa avventura mi pare strana assai. Vi si trova qualche cosa che non può essere ammesso. Ben presto del resto mi si narrarono a questo proposito talune istorie le quali fanno sì che oggi io sono assolutamente convinta che egli vive tuttora».

Garze infette distribuite dai tedeschi agli Stati Uniti?

Washington, 29.

Il Dipartimento della Sanità pubblica dirama un avviso col quale pone in guardia contro l'uso della garza e richiama l'attenzione sulla voce che corre circa agenti tedeschi che distribuiscono in tutto il paese garza infetta per diffondere malattie come il tetano ed il tifo. L'avviso soggiunge che campioni di garza venduta da agenti tedeschi sono stati inviati per un esame ai laboratori del Dipartimento di Sanità. Durante gli ultimi giorni i giornali hanno ricevuto dispacci dal sud e dall'ovest degli Stati Uniti, in cui si annunzia che parecchi casi si sono verificati dopo l'uso di garza acquistata da tedeschi. Numerose epidemie di carbonchio sono state constatate nel bestiame, nelle regioni del sud-ovest, da ruoli, ai quali la garza era stata raccomandata come atta alla guarigione del tagli e di altre ferite del bestiame.

Il procuratore generale Gregory, annuncia che, in seguito all'esame chimico eseguito dai periti, furono trovati i germi del tetano nella garza di Inghilterra che si ritiene venduta da partigiani della Germania. Il Procuratore diffida perciò il pubblico ad astenersi dall'uso della garza d'Inghilterra.

(Stefani).

Incendio di un grande deposito a Mosca

Mosca, 29, notte.

Un violento incendio distrusse un deposito in cui si trovava tabacco per due milioni di rubli e cotone per tre milioni.

(Stefani).

L'odierno convegno di Vienna

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 29, notte.

Domani, come è stato annunciato, si incontreranno a Vienna, il Cancelliere tedesco Michaelis, il ministro degli esteri austriaco Czernin e il presidente del Consiglio ungherese Esterhazy. Il movente di questo convegno sarebbe la visita di prammatica del nuovo Cancelliere germanico all'imperatore Carlo ed ai ministri della Duplice Monarchia; però negli ambienti politici si attribuisce alla visita una maggiore portata politica.

La ricomposizione del Ministero in Austria e l'atteggiamento degli czechi

Zurigo, 29, notte.

Si ha da Vienna: La missione Beck sembra fallita. Seidler tratta da ieri per costituire il Gabinetto definitivo colla rappresentanza delle varie nazionalità. I negoziati saranno lunghi. Frattanto gli czechi hanno deciso di rimandare a settembre la conferenza relativa alle riforme costituzionali. Il piano contro le loro aspirazioni era preparato di lunga mano ed il Governo ebbe negli sloveni gli esecutori di esso. Risulta alle *Muenchener Neuesten Nachrichten* che l'amnistia tendente a disarmare gli czechi fu concessa dopo una udienza accordata dall'imperatore Carlo allo sloveno Korosec, mentre la *Frankfurter Zeitung* conferma che l'offensiva contro i russi sarebbe avvenuta per considerazioni di politica interna, cioè per deprimere gli czechi, e si potrebbe anche aggiungere a causa del fermento in Polonia.

Si ha da Berlino: «Il ministro del Siam comunicò al Ministero degli Esteri l'esistenza dello stato di guerra tra il Siam e la Germania. Gli è stato risposto che avrà i passaporti appena si saprà che il personale della legazione tedesca a Bangok ha ottenuto un salvacondotto ed è stato avvertito che il Siam sarà reso responsabile di tutti i danni che avessero a subire i sudditi tedeschi. I sudditi siamesi in Germania saranno internati. L'Olanda assume la tutela degli interessi tedeschi al Siam. Il ministro stesso, accreditato anche a Vienna, comunica l'esistenza dello stato di guerra tra il Siam e l'Austria-Ungheria».

L'autonomia finlandese nei propositi del Governo russo

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 29, notte.

L'Agenzia Radio ha da Pietrogrado che durante una seduta a porte chiuse il Governo provvisorio, pur considerando che si deve lasciare alla Finlandia la più larga autonomia, ha deciso che bisogna escludere totalmente una separazione completa e non bisogna indietreggiare dinanzi a certe misure repressive per ristabilire la situazione. Il generale Stakovic, governatore della Finlandia, ha dichiarato che, qualunque sia la decisione che prenderà il Governo, egli non resterà al suo posto.

D. R.

Kerenski va a conferire cogli Alti Comandi dell'esercito
Lenin fuggito in Germania?

Pietrogrado, 29, notte.

Kerenski è partito pel Gran Quartiere Generale, ove avrà una conferenza col generalissimo, cogli alti comandanti, coi commissari degli eserciti, coi generali Alexeieff, Roussky e coll'ex-ministro della guerra, Goutchkoff, circa la situazione militare, l'assemblea di Mosca e la riorganizzazione del Governo provvisorio. La Birjevia Viedomosti crede che Lenin sia fuggito in Germania per la via di Stoccolma.

(Stefani).

La lotta contro i passeri in Inghilterra

Londra, 29.

Man mano che si avvicina il periodo della mietitura in Inghilterra, gli agricoltori sembrano sempre più preoccupati ed impensieriti della rapina esercitata da innumerevoli stormi di passeri i quali abbandonano in questa stagione le loro abituali residenze cittadine per invadere le campagne. La questione è stata largamente trattata dai giornali, e l'unico rimedio proposto è che gli agricoltori diano una caccia spietata ai passeri, sia con armi da fuoco, che per mezzo di reti. Si suggerisce pure di usare i passeri come cibo supplementare, ma a ciò si oppone la tradizionale antipatia degli inglesi a cucinare ogni sorta di piccoli uccelletti. Alcuni giornali raccomandano ai grandi ristoranti londinesi di cooperare a vincere questa resistenza del pubblico inglese preparando tali vivande come si usa nel continente e specialmente in Italia ed in Francia.

(Stefani).

Ferroviere barbaramente assassinato alla presenza dei figli

Savona, 29, notte.

Soltanto oggi si conoscono i particolari del barbaro delitto compiuto nei pressi di Cairo Montenotte, e di cui rimase vittima un povero ferroviere. L'ucciso chiamavasi Terrando Giuseppe di Stefano, ed aveva 38 anni.

Da qualche tempo, il Terrando, che aveva moglie e tre piccoli figli, trovavasi di posto, nella sua qualità di ferroviere, a Cairo Montenotte dove era da tutti benvoluto.

L'altra sera, dopo il pranzo, presi con sè i figlioletti Ada, d'anni 10 e Rinaldo di sette, si avviò lungo le rive della Bormida per godersi un po' di frescura. Ad un tratto i ragazzi si posero a gridare: «Papà, dei ragazzi ci scagliano pietre!». Il Terrando accorse alle grida delle sue creature, e allora, altri due ragazzi, i quali avevano infatti gettati sassi ai piccoli Terrando, spaventati per l'apparire del ferroviere, si diedero alla fuga, chiamando la loro madre.

Poco lungi trovavasi il fratello maggiore dei due fuggitivi, certo Cane Francesco, d'anni 21, operaio militarizzato, addetto alla linea della trazione elettrica; il giovane subito accorse senza curarsi di sapere come stessero le cose, si slanciò contro l'inerme e tranquillo Terrando Giuseppe al quale vibrò un così potente pugno al basso ventre, da fratturargli l'intestino e gettandolo a terra. Il poveretto fece per rialzarsi, e allora quella giovane belva, afferrò per la gola la sua vittima, e tanto strinse da soffocarla. Non lasciò il misero se non quando fu certo ch'era morto!

Il delitto spaventevole, si svolse alla presenza stessa dei figli dell'assassinato i quali, terrorizzati, invocavano l'aiuto della loro madre. Quando la giovane donna sopraggiunse portando sulle braccia la sua piccina di pochi mesi, il povero Terrando aveva già cessato di vivere, e ne seguì una scena emozionante e tragica. Il Francesco Cane, cui dovevasi una caccia spietata, si è costituito ai carabinieri.

Efferato delitto a Cassano Spinola

Novi Ligure, 29, notte.

Ieri nel vicino Comune di Cassano Spinola è avvenuto un efferato delitto. Certa Attilia Segagliari in Sinquanzi, d'anni 31, veniva aggredita da ignoti malfattori nella propria cascina «Celestina», in regione Fornetto, e gravemente percossa con arma contundente, mentre stava sull'aia col proprio bambino di sei mesi. Poco dopo gli stessi autori del misfatto incontrata la cognata della Segagliari, certa Stella Riga in Sciutto, d'anni 30, l'aggredirono e, dopo averle usato violenza, la strangolarono in prossimità di un fossato, dove venne rinvenuta qualche ora dopo il delitto. Il duplice misfatto è ancora avvolto nel mistero, ed è oggetto di svariate supposizioni. Sembra trattarsi di alcuni individui estranei al paese che da qualche tempo si aggirano per la vallata, commettendo vari reati contro la proprietà. Sul luogo si recarono le autorità locali e di Tortona ed alcuni medici, i quali procedettero oggi all'autopsia del cadavere della Riga.

L'aumento delle indennità agli stipendiati e salariati dello Stato

Roma, 29, notte.

Con decreto e provvedimenti presi dal Governo è stato disposto che, a decorrere dal 1.o agosto 1917, siano aumentate di 5 lire tutte le indennità straordinarie sinora concesse a tutte le categorie di stipendiati e salariati dello Stato. Tale generale disposizione viene poi particolarmente attuata nei modi seguenti:

1. Un'indennità straordinaria mensile di L. 5 è accorda in aumento: *a)* a quella stabilita a favore del personale di ruolo della amministrazione civile dello Stato con Decreto luogotenenziale 23 aprile 1917 ivi compreso il personale delle PP. e dei TT. di talchè l'indennità stessa resta determinata in lire 35 mensili pel personale provvisto di stipendio fino a L. 1500 e di L. 29 mensili per quello provvisto di stipendio superiore alle L. 1500 fino a L. 4500, trattamento identico è fatto ai maestri elementari inscritti nei ruoli provinciali; *b)* a quella provvisoria mensile in vigore a favore di tutti gli agenti delle Ferrovie dello Stato con lo stipendio non superiore alle L. 4500 ed alle guarda-barriera, per cui l'indennità stessa anche per i ferrovieri che prestano servizio sulla linea Brescia-Venezia ed a nord della medesima rimane stabilita in L. 30 mensili per gli agenti provvisti di stipendio fino a L. 3000, in L. 25 per quelli provvisti di stipendio superiore fino a L. 4500 e di L. 15 per le guarda-barriera; *c)* a quella in vigore assegnata agli ufficiali dell'esercito e dell'armata sia in servizio attivo permanente, sia richiamati dal congedo, la quale rimane fissata in L. 35 per gli ufficiali che godono di stipendio fino a L. 3000 ed in L. 29 per quelli che godono di stipendio superiore fino a L. 4500; *d)* a quelle attualmente assegnate agli agenti portalettere rurali, per modo che l'indennità stessa resta fissata in ragione di L. 200 annue per quelli provvisti di retribuzione fino a L. 399 e di L. 125 per quelli provvisti di retribuzione da L. 400 a L. 1150.

2. Un soprassoldo straordinario mensile pure di L. 5 in aumento: *A)* al soprassoldo giornaliero straordinario di L. 0,80 ora corrisposto: 1) ai sottufficiali dell'esercito e dell'armata in servizio attivo permanente o richiamati dal congedo; 2) ai sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei RR. CC.; 3) ai sottufficiali e militari di truppa della R. Guardia di Finanza; 4) ai graduati, alle guardie scelte, alle guardie, agli allievi-guardie, ed agli agenti sedentari ed investigativi del Corpo delle guardie di città; 5) agli agenti di custodia dipendenti dal Ministero dell'Interno; *B)* al soprassoldo giornaliero straordinario di L. 0,50 attualmente assegnato ai capi-operai ed operai borghesi permanenti e provvisori dipendenti dai ministri della Guerra e della Marina. A quegli altri personali a cui favore furono adottati provvedimenti economici in dipendenza del caro viveri sarà a cura delle rispettive amministrazioni concessa la stessa indennità e lo stesso soprassoldo straordinario mensile temporaneo di lire 5. Si è poi ripresa in esame la questione degli avventizi cui sinora non si era consentita in via generale alcuna indennità di caro-viveri e fu disposto che a far tempo dal 1.o agosto 1917 e per la durata della guerra al personale avventizio delle varie amministrazioni dello Stato assunto prima della guerra venga assegnato un compenso straordinario mensile di L. 15. E' poi data facoltà alle varie amministrazioni di concedere al personale avventizio assunto dopo la guerra con retribuzione mensile non superiore alle L. 120 e che versi in condizioni bisognose un compenso straordinario mensile di L. 10. Con un terzo provvedimento è stato raddoppiato lo stanziamento per sussidi al personale già dipendente dall'amministrazione e loro famiglie assegnato nei bilanci di ciascun ministero allo scopo di aiutare i più vecchi ed i più bisognosi.

Per le famiglie dei richiamati

Con altri provvedimenti il Governo è stato disposto che, a decorrere dal 1.o agosto 1917, il sussidio ai congiunti bisognosi dei militari richiamati sotto le armi sia aumentato, restando determinato nella seguente misura settimanale: nei Comuni capoluoghi di provincia di circondario o di distretto amministrativo, per la moglie da L. 5.60 a L. 5,90, per ogni figlio da L. 2,80 a L. 3,15, per un solo genitore da L. 5,60 a L. 5,95; per ambedue i genitori da L. 9,10 a L. 9,80; per un fratello od una sorella da L. 5,60 a L. 5,95; per ogni fratello o per ogni altra sorella da L. 2,80 a L. 3,15. Negli altri Comuni: per la moglie da L. 4,90 a L. 5,25, per ogni figlio da L. 2,45 a L. 2,80, per un solo genitore da lire 4,90 a L. 5,25, per ambedue i genitori da lire 8,40 a L. 9,10, per un fratello od una sorella da L. 4,90 a L. 5,25, per ogni fratello o per ogni altra sorella da L. 2,45 a L. 2,80. Un'altra determinazione di grandissima importanza fu pure presa dal Governo in materia di sussidi alle famiglie dei richiamati sotto le armi. E' noto che sin dal principio della guerra si è sempre ritenuto che tali sussidi dovessero essere corrisposti soltanto alle famiglie delle classi richiamate e non a quelle dei militari chiamati per la prima volta sotto le armi per l'adempimento del debito di leva. Il Governo ha ora deciso, innovando tale massima, di concedere il sussidio senza distinzione a tutte le famiglie bisognose di tutti i militari, senza eccezione.

(Stefani).

NOTIZIARIO ITALIANO

Colto da alienazione mentale, stamane, alle ore 5, il soldato Tosi Ilario, del distretto militare di Modena, dopo avere prestato servizio alla nostra stazione ferroviaria, si è inferta per ben due volte la baionetta alla gola recidendosi la vena jugulare. Il suo stato è grave. Ha lasciato lettere le quali denotano lo stato anormale in cui si trovava.

Un orribile delitto è avvenuto presso Foggia. Due carabinieri, Riddel Giuseppe, di Bolognano (Aquila) e Marzullo Antonio di Troia, uscirono ieri l'altro dalla caserma verso le ore 20 e si diressero verso Valle Oscura per arrestare il pastore Antonio Zarantella, colpito da mandato di cattura. La mattina seguente non erano ancora tornati. Il comandante della stazione mandò a farne ricerca una pattuglia di otto carabinieri, e in località Valle dell'Arma, entro una buca furono trovati i cadaveri dei due carabinieri avvolti in sacchi. Entrambi erano stati uccisi a colpi di fucile. Intorno al misfatto regna il più fitto mistero.

NOTIZIE SPORTIVE

La riunione al Velodromo

Milano, 29, notte.

Velocità dilettanti (metri 750). — Finale: 1.o Bergamini; 2.o Minoretti a due lunghezze; 3.o Ferrario R.; 4.o Cavallotti. Bergamini arriva come vuole.

Handicap professionisti (metri 1495). — 1.o Egg (skrah); 2.o Sant'Agostino (120); 3.o Ali Nefati (45); 4.o Lucotti (90); 5.o Girardengo (60).

Match motociclistico Sambri-Minghelli. — Nella prima prova di 5 chilometri Minghelli dopo 7 giri scarta all'ultima curva e cade, fratturandosi una gamba.

Americana a coppie (50 Km.). — Classifica generale: 1.o Belloni-Girardengo; 2.o Egg-Lucotti; 3.o Oliviero-Gremo e Sivocci-Ferrario a pari merito; 5.o Bergamini-Ferrario Ruggero.

Il record del chilometro battuto da Egg

Milano, 29, notte.

Ieri lo svizzero Egg ha battuto sulla pista del velodromo il record del chilometro. Egli ha coperto tale distanza in 8" 4/5.

Meeting juniors della F. N. S. A.

Milano, 29, notte.

La Federazione Nazionale degli Sport Atletici ha fatto svolgere oggi la riunione riservata ai suoi juniors.

Marcia 10 chilometri — 1.o Polvengiani Giuseppe, dell'Università Lombarda, in 54' 6" 7/8.

Salto in alto — 1.o Cambiaresi Giacinto, dell'Università S. M., metri 1,60.

Salto in lungo — 1.o Grassocchini A., dell'Università S. M., metri 6,05.

Finale corsa veloce (metri cento) — 1.o Garimoldi A., in 11" 2/5.

Corsa metri 5000 — 1.o Balzaroni Carlo, della S. G. G. M., in 18' 4/5.

Finale corsa con ostacoli — 1.o Garimoldi; 2.o Giuli.

Le corse dei cavalli a Livorno

Livorno, 29, notte.

Premio della Capraia - L. 2000; distanza metri 850 — 1.o Caballero, di Frank Turner, per quattro lunghezze e mezza; 2.o Palermo, di G. M. Flamingo; 3.o Baldurath, di Razza Bellotta.

Premio dell'Ardenza - L. 2500; distanza metri 850 — 1.o La Colère, di Camillo Blanc, per una lunghezza e 3/4; 2.o Lovmio, di Razza Bellotta; 3.o Cefisodote, del capitano Federico Tesio.

Premio di Quarcianella - L. 2000; distanza metri 1350 — 1.o Döffinger, del capitano Federico Tesio, per una lunghezza e mezza; 2.o Best Woman, del cav. Giovanni Hook; 3.o Lumacona, del cav. Raffaele Ruggero. Ritirati: Proserpina, Lesbo e Ricotine.

Premio di Torretta - L. 4000; distanza metri 2600 — 1.o Torlino, del tenente Tito Monari, per un'incollatura; 2.o Valparaiso, di sir Fiumcake; 3.o Mortimare, di Eugenio Chiola.

Premio del Tramways - L. 2000; distanza metri 1800 — 1.o Ether IV, di Frank Turner, per una testa; 2.o Sally, di F. M. Contri; 3.o Resolution, di Frank Turner.

Ponzo Giovanni, gerente.

Dopo breve malattia rendeva a Dio l'anima forte e serena, munito di tutti i conforti di N. S. Religione, il

NOBIL UOMO

Vittorio Canera dei Conti di Salasco

Tenente Generale nella Riserva

Aiutante di Campo Generale Onorario di S. M. il Re d'Italia

Con animo straziato ne danno il triste annuncio la figlia CLEMENTINA; i nipoti, i cognati, i cugini ed i parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo il giorno 30 luglio, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Mauriziano.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori e non si inviano partecipazioni personali.

UNA PRECE

Torino, 29 luglio 1917.

(Pompe funebri Grato)

Il Conte Dottor

Giuseppe Frola

dopo una esistenza consacrata tutta allo studio ed all'affetto cessava di vivere ieri in Torino.

Con l'animo straziato ne danno la dolorosa partecipazione: i genitori Senatore SECONDO FROLA e LUISA BALBIS; i fratelli FRANCESCO, GIOVANNI, GUIDO; la sorella MARIA col marito BALILLA GALANTE e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo a Montanaro il 31 corr., alle ore 18.

Non si inviano speciali partecipazioni.

Torino, 29 luglio 1917.

(Pompe funebri Grato)

Oggi, alle ore 20,30, rendeva la sua bell'anima a Dio

Fanny Camisassi Chiantore

d'anni 31

Coll'animo infranto dal dolore, ne danno annunzio:

il marito Capitano dei Bersaglieri CAMISASSI Cav. ALESSANDRO, Chimico-Farmacista, coi figli SILVIETTO e la neonata ELENA; i genitori SILVIO CHIANTORE ed ELENA SILVANO; la sorella ADA; la nonna FANNY FERRERI ved. SILVANO; la suocera ROSA ROSSO ved. CAMISASSI; le cognate CAROLINA, MARIA col marito RE MASSIMINO, ATILA, ROSETTA col marito Capitano Alpini SCATOLERO Geom. PIETRO; il cognato Dott. DOMENICO, Sottotenente Farmacista; gli zii, le zie, i nipoti ed i parenti tutti.

Torino, 29 luglio 1917.

La sepoltura avrà luogo martedì, 31 corrente, alle ore 10, partendo da corso S. Maurizio, 79. Non si mandano speciali partecipazioni.

Oggi, alle ore 17, serenamente spegnevasi

Teresa Fiorina

Vedova di Gio. Batt. Rubino

Affranti dal dolore, ne danno il triste annunzio i figli ERNESTO, COLOMBO e MARCELLINA, colle rispettive famiglie e parenti tutti.

Netro, 29 luglio 1917.

Non si mandano partecipazioni personali. I funerali avranno luogo domani, alle 16,30.

Dopo breve malattia spirava in Groscavallo (Pialpetta)

Berardo Maurizio

I genitori MATTEO e TEOTISTE GIRARDI col nonno GIRARDI VITTORIO; i fratelli, le sorelle, gli zii e zie, i parenti tutti, ne danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo in Groscavallo oggi, lunedì, alle ore 8,30.

Stamane, alle 5, dopo lunghe e strazianti sofferenze, munita dei conforti religiosi ed attorniata dalle sue care figlie, spirava serenamente

GIUSEPPINA PERUCCA Vedova VASARIO
già Vedova FERRARIS

Angosciati, ne danno il triste annunzio: le figlie: BATTISTINA col marito farmacista EUGENIO MOTTINO, ufficiale alla fronte, VITTORIA col marito farmacista GUIDO FAÀ, EMILIA col marito avv. GASPARE ODDONO, giudice di Tribunale, e figlio GIACOMO; i figli: CARLO, ACHILLE, LORENZO e LUIGI colle rispettive famiglie; le cognate, i nipoti ed i congiunti tutti.

La sepoltura avrà luogo lunedì, 30 corr., alle ore 18. Non si accettano fiori.

Chieri, 29 luglio 1917.

Torino, 1917 — Tip. FRASSATI e C.